

Zeitschrift: arCHaeo Suisse : Zeitschrift von Archäologie Schweiz = revue d'Archéologie Suisse = rivista di Archeologia Svizzera

Herausgeber: Archäologie Schweiz

Band: 1 (2023)

Heft: 3

Rubrik: Schaufenster = À l'affiche = In vetrina

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



News von Archäologie Schweiz ZUKUNFTSPLÄNE FÜR DIE ARCHÄO- LOGIE

Eine Karte der Schweiz mit neu entdeckten römischen Gräbern der letzten zehn Jahre? Oder mit den Orten, an denen Silex in meiner Region gefunden wurde? Aktuell noch Zukunftsmusik oder sehr viel Handarbeit. Jetzt hat AS das Projekt «CHRONIQUES online» lanciert.

Seit den Anfängen unserer Vereinigung sind die Chroniken zu den archäologischen Feldtätigkeiten eine feste Grösse im Jahrbuch Archäologie Schweiz. Gegenwärtig von den kantonalen Fachstellen verfasst, stellen diese Kurzberichte eine einzigartige systematische und landesweite Dokumentation dar, mit einem hohen Wert für die Forschung und die Öffentlichkeit. Unser Projekt sieht eine digitale Plattform vor, in die sowohl die bisherigen Berichte aufgenommen als auch zukünftige Beiträge online erfasst und veröffentlicht werden. Der grosse Gewinn liegt vor allem in den vielfältigen Rechercheoptionen, aber auch in der freien Zugänglichkeit und der möglichen Verknüpfung mit externen Daten. 2025 sollen die ersten Fundberichte digital erscheinen.

Auch die Kulturbotschaft 2025-2028 stellt Zukunftspläne vor. Die digitale Transformation ist eines von sechs neuen Handlungsfeldern, an denen der Bund seine Kultur(erbe)förderung ausrichten will. Die hohe Baukultur soll neu im Natur- und Heimatschutzgesetz verankert werden. Beides begrüsst AS in ihrer offiziellen Stellungnahme sehr. Sie fordert jedoch zusammen mit ihren Partnern eine moderate Erhöhung des Budgets, um die Teuerung

auszugleichen und um Schutzmassnahmen infolge des Klimawandels und innovative Vorhaben finanzierbar zu machen.

Ellen Thiermann, Zentralsekretärin AS

Nouvelles d'Archéologie Suisse DES PROJETS D'AVENIR POUR L'ARCHÉOLOGIE

Une carte de la Suisse qui localise les découvertes de tombes romaines des dix dernières années? Ou les sites de ma région sur lesquels on a retrouvé des silex? C'est encore de la musique d'avenir, ou beaucoup de travail à la main. Mais AS a désormais lancé le projet «CHRONIQUES online». Dès les débuts de notre association, les Chroniques des fouilles archéologiques ont formé une part importante de l'Annuaire d'Archéologie Suisse. Actuellement rassemblées par les services archéologiques cantonaux, ces brèves notices constituent une documentation systématique, unique à l'échelle du pays, de grande valeur tant pour la



recherche scientifique que pour le public. Notre projet vise à créer une plateforme numérique qui publie en ligne tant les anciennes chroniques celles à venir. Les principaux avantages résident dans les multiples options de recherche offertes, ainsi que dans le libre accès aux informations et les liens possibles avec des données externes. Les premières chroniques numériques devraient paraître en 2025.

Le Message pour la culture 2025-2028 ouvre lui aussi sur des projets d'avenir. La transformation numérique est l'un des six nouveaux champs d'action sur lesquels la Confédération souhaite axer son encouragement à la culture (et au patrimoine). La culture du bâti sera par ailleurs désormais ancrée dans la Loi sur la protection de la nature et du patrimoine. Dans sa prise de position officielle, AS salue ces deux propositions. Avec ses partenaires, elle préconise néanmoins une augmentation modérée du budget afin de compenser le renchérissement et de financer des mesures de protection suite aux changements climatiques, ainsi que des projets innovants.

Ellen Thiermann, secrétaire générale d'AS

Archeologia Svizzera informa PROGETTI FUTURI PER L'ARCHEOLOGIA

Una mappa della Svizzera con le tombe romane scoperte negli ultimi dieci anni? O con i siti della nostra regione dove sono state trovate delle selci? Questa è ancora musica del futuro, o frutto di molto lavoro manuale. Per migliorare questa situazione AS ha ora avviato il progetto «CHRONIQUES online». Fin dagli inizi della nostra associazione,

i resoconti degli scavi archeologici hanno costituito una parte importante dell'Annuario di Archeologia Svizzera. Attualmente queste brevi notizie sono raccolte dai Servizi archeologici cantonali, e formano una documentazione unica, sistematica e su scala nazionale, di grande valore sia per i ricercatori che per il grande pubblico. Il nostro progetto mira a creare una piattaforma digitale per pubblicare online i resoconti passati e quelli futuri. I principali vantaggi della pubblicazione online risiedono nelle molteplici opzioni di ricerca offerte, così come nell'accesso gratuito alle informazioni e nei possibili collegamenti con banche dati esterne. Le prime cronache digitali dovrebbero essere pubblicate nel 2025.

Anche il Messaggio per la cultura 2025-2028 apre la strada a progetti futuri. La trasformazione digitale è uno dei sei nuovi campi d'azione su cui la Confederazione intende concentrare il suo sostegno alla cultura (e al patrimonio). La cultura della costruzione di qualità sarà inoltre inserita anche nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio. Nella sua presa di posizione ufficiale, AS accoglie favorevolmente entrambe le proposte. Con i suoi partner, tuttavia, raccomanda un moderato aumento del budget per compensare l'inflazione e per finanziare misure di protezione per far fronte ai cambiamenti climatici, nonché per promuovere progetti innovativi.

Ellen Thiermann, segretaria generale di AS

Aus dem Jahresprogramm Extrait du programme annuel Dal programma annuale

22 septembre, 13h-16h30

Autour des chantiers de conservation-restauration d'Avenches: théâtre, mur d'enceinte et mosaïques

Visite guidée exclusive des chantiers et des ateliers de conservation-restauration en cours dans la ville antique. *En collaboration avec les Site et Musée romains d'Avenches.*

Sur inscription.

7 octobre, 14h-16h

Sacré Mormont

Visite de l'exposition temporaire *Sacré Mormont! Enquête chez les Celtes* au Palais de Rumine, Musée cantonal d'archéologie et d'histoire de Lausanne. Avec Claudia Nițu, Archeodunum, responsable des fouilles archéologiques, et Lionel Pernet, directeur du MCAH.

Sur inscription.

29. November 18:15 Uhr

AGNES – eine multilinguale semantische Suchmaschine für archäologische Literatur (KEYNOTE)

Vortrag von Dr. Karsten Lambers (Universität Leiden, NL). Die Suchmaschine AGNES ermöglicht mit Hilfe von Text Mining und Deep Learning, grosse Literaturbestände zur niederländischen Archäologie zu durchsuchen. *In Zusammenarbeit mit dem Institut für Archäologie der Universität Zürich. Ohne Anmeldung.*



Weitere Informationen zu den Veranstaltungen
archaeologie-schweiz.ch

Plus d'informations sur les événements
archeologie-suisse.ch

Maggiori informazioni sugli eventi
archeologia-svizzera.ch

Programma televisivo

UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL NOSTRO PAESE

Dopo il successo della prima stagione riparte in ottobre *La storia infinita*. Come è nata l'idea di un programma dedicato al passato della Svizzera e dove ci porteranno le nuove puntate? Lo chiediamo a Jonas Marti ideatore e conduttore di questa trasmissione.

Come è nata l'idea di questo programma?

La storia infinita nasce da una riflessione. Come mai tutte le nazioni d'Europa hanno un programma televisivo che racconti la loro storia, e noi in Svizzera no? Divisi in regioni linguistiche e culturali, ognuno con la propria storia, noi svizzeri non siamo mai riusciti a raccontarci bene. Eppure abbiamo una storia ricchissima, da sempre interconnessa con la grande storia del nostro continente. Con *La storia infinita*, la Radiotelevisione svizzera ha fatto una scommessa che ottempera perfettamente al ruolo di servizio pubblico e che si sta rivelando vincente: raccontare la storia della Svizzera in modo fresco e divulgativo, sul territorio, offrendo spunti di riflessione sul nostro passato (e dunque sul nostro futuro) e mostrando la preziosa complessità del nostro paese. La scorsa stagione è stata tradotta anche in francese e tedesco ed è visibile in streaming su Play Suisse.

Come nasce una puntata de *La storia infinita*?

Mi piace sempre paragonare la nostra trasmissione alla bottega di un falegname. È un lavoro di artigianato, che coinvolge molte competenze e professioni diverse. Tutto comincia

con una discussione tra me e il regista Jari Pedrazzetti: che cosa vogliamo raccontare? La nostra storia offre infiniti spunti e ogni traccia può trasformarsi in racconto. È un lavoro di ricerca complesso. Esploro i luoghi, incontro storici ed esperti, consulto pubblicazioni scientifiche. In fondo è anche questo il lavoro del divulgatore: rendere accessibile a tutti i preziosissimi studi di chi ha dedicato una vita a cercare di capire la straordinaria complessità delle cose umane. Individuato il «cosa dire», si procede al «come dirlo». Non bisogna mai dimenticare che la televisione è fatta di immagini. Se quando leggiamo un libro utilizziamo molto l'immaginazione, quando guardiamo la televisione abbiamo bisogno di vedere. E così cerchiamo di prediligere vicende che possiamo raccontare attraverso reperti, documenti o luoghi evocativi. Oppure cerchiamo fonti iconografiche dell'epoca e le rendiamo vive grazie ad animazioni grafiche.

Qualche anticipazione sulla prossima stagione?

Dopo il grande successo della prima stagione, questa seconda serie di episodi sarà ricchissima. Racconteremo la storia della Svizzera attraverso gli animali, ribaltando l'approccio antropocentrico della storiografia. Ci tufferemo nel Ticino dell'Ottocento, quando la politica si faceva a fucilate e quando migliaia di giovani ragazzi emigravano in cerca di fortuna. Saremo anche a Roma e a Istanbul insieme ai grandi architetti di casa nostra. E poi scenderemo nelle viscere della terra per esplorare la dimensione sotterranea della Svizzera, tra grotte,

miniere, bunker e scavi archeologici come quelli dei tumuli di Giubiasco scoperti lo scorso anno. Sarà una stagione girata in parte anche all'estero – oltre che a Roma e Istanbul passeremo anche per le strade di Londra – perché il nostro territorio non è un'isola e da sempre è connesso con il resto dell'Europa e del mondo.

Quale epoca ti piacerebbe visitare se potessi viaggiare nel tempo?

Domanda difficilissima: vorrei visitare ogni epoca. Ma come primo viaggio probabilmente andrei all'epoca romana, quando la Svizzera attuale era inserita in un immenso impero che andava dalla Scozia ai deserti dell'Iraq. E le differenti culture – celtica, retica, latina, ellenistica, e più tardi anche germanica – si mischiavano quotidianamente in uno straordinario *melting pot*.

Intervista di **Eva Carlevaro**, redazione arCHaeo



A partire da lunedì 9 ottobre 2023

RSI LA1

La prima stagione è visibile su Play Suisse, sottotitolata in francese e tedesco

www.playsuisse.ch

Exposition

DU CŒUR
À L'OUVRAGE

Le parc du Laténium accueille une soixantaine de photographies prises sur les chantiers de fouilles, des années 1960 jusqu'à la fin du 20^e siècle – un regard complice sur l'archéologie vécue.

Ces images d'ambiance dévoilent l'envers du décor des fouilles archéologiques et illustrent l'engagement physique et moral des archéologues sur le terrain. Dans leur spontanéité, elles témoignent des charmes et des contraintes de la vie de chantier, de l'enivrement de la camaraderie partagée, mais aussi les moments de solitude dans ces espaces encore anonymes où s'élèveront bientôt les infrastructures du futur. On y perçoit la longueur des journées de travail, dans la chaleur écrasante des campagnes estivales ou face aux morsures du froid et de l'humidité, dans ce corps à corps constant avec la terre qui nourrit notre savoir sur le passé.

À l'instar d'un «making of», ces prises de vues documentent l'archéologie en train de se faire, dans l'incertitude propre à ce qui n'est pas encore décrypté par l'analyse scientifique — entre espoir et découragement, entre hésitations et déchaînements soudains d'enthousiasme, lorsque les rêves et les obsessions individuelles doivent se plier à la discipline d'une entreprise collective.

Loin des clichés conventionnels et des représentations promotionnelles d'une archéologie idéale, l'exposition *Du cœur à l'ouvrage* propose un regard complice et intime sur un hors-champ souvent occulté, à l'aube de la professionnalisation du travail sur le terrain, qui n'est réellement acquise qu'à la fin des années 1990.

Marc-Antoine Kaeser, Laténium / Université de Neuchâtel

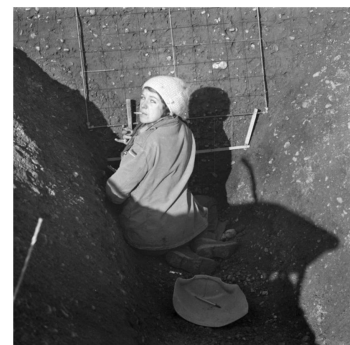
Exposition conçue par le Service régional d'archéologie des Hauts-de-France, adaptée par le Laténium grâce aux archives photographiques de l'archéologie neuchâteloise.

Article publié avec le soutien du Laténium.

Crédit de l'illustration
Laténium/ Archéologie neuchâteloise (1)

Jusqu'au 14 avril 2024
Ma-di 10h-17h
Exposition bilingue
Français-Deutsch

Laténium
2068 Hauterive
+41 (0)32 889 69 17
latenium.ch

Ausstellung
MIT HERZBLUT AM WERK

Im archäologischen Park des Laténiums werden rund sechzig Stimmungsfotografien gezeigt, die zwischen den 1960er- und 1990er-Jahren auf Ausgrabungen aufgenommen wurden. Die kleine Ausstellung wirft einen Blick auf die gelebte Praxis der Archäologie vor der Professionalisierung der Grabungstätigkeit, die erst Ende des 20. Jh. abgeschlossen wurde.

Esposizione
AL LAVORO CON ANIMA E CUORE

Il parco archeologico del Laténium ospita una sessantina di fotografie scattate nei cantieri di scavo dagli anni 1960 fino agli anni 1990. Questa piccola mostra getta uno sguardo complice sull'archeologia vissuta in prima persona, prima della professionalizzazione dell'attività di scavo, completata solo alla fine del XX secolo.



1 Cortaillod (NE), 1997.

Exposition

UN EMPEREUR
EN OR

Du 31 mai 2023 au 29 janvier 2024, la Villa Getty à Malibu, deuxième site du J. Paul Getty Museum de Los Angeles, présente une exposition intitulée *The Gold Emperor from Aventicum*.

Le parcours met à l'honneur le buste en or de Marc Aurèle trouvé à Avenches en 1939, lors des fouilles du sanctuaire du Cigognier. Cette pièce unique, l'une des découvertes archéologiques suisses parmi les plus spectaculaires, n'a été prêtée et exposée que cinq fois à l'étranger, et guère plus souvent en Suisse. C'est la première fois qu'elle quitte le sol européen.

Le contexte de la découverte et l'histoire de la ville antique d'Avenches sont évoqués au travers de l'importante collection d'inscriptions latines de la cité des Helvètes. Certaines nomment des divinités locales d'origine celtique, comme Aventia et Anechtlomara. D'autres mentionnent des personnages importants, membres des élites locales romanisées, par exemple Caius Valerius Camillus, honoré par les Helvètes et les Héduens, et Caius Julius Camillus, prêtre du culte impérial et tribun militaire.

Jusqu'au 29 janvier 2024
Lu, me-di, 10h-17h

Getty Villa Museum
17985 Pacific Coast Highway
Pacific Palisades
CA 90272, USA
getty.edu/art/exhibitions/aurelius/



1 L'exposition *The Gold Emperor from Aventicum* à la Villa Getty, Malibu (USA).

Die Ausstellung *The Gold Emperor from Aventicum* in der Villa Getty, Malibu (USA).

L'esposizione *The Gold Emperor from Aventicum* alla Villa Getty, Malibu (USA).

L'exposition est complétée par un médaillon de la mosaïque des vents, ainsi que par des dessins de la fin du 18^e siècle de cette même mosaïque et de celle dite «à frise de palmettes». Des panneaux et des photos présentent les fouilles de 1939 et les monuments du site.

Cette exposition est l'occasion de mettre en lumière, dans un cadre prestigieux, un chef-d'œuvre de l'art antique resté largement méconnu en dehors des frontières nationales. C'est aussi une occasion de valoriser la ville romaine et la richesse des collections des Site et Musée romains d'Avenches. Faute d'infrastructures adéquates à Avenches, l'original du buste en or de Marc Aurèle et plusieurs des pièces exposées à la Villa Getty ne peuvent en effet pas y être montrées au public.

Denis Genequand, Site et Musée romains d'Avenches

Crédit de l'illustration
The J. Paul Getty Museum

Ausstellung

EIN KAISER AUS GOLD

Vom 31. Mai 2023 bis zum 29. Januar 2024 wird in der Villa Getty in Malibu – dem zweiten Standort des J. Paul Getty Museum in Los Angeles – eine Ausstellung mit dem Titel *The Gold Emperor from Aventicum* gezeigt. Der Rundgang rückt die 1939 in Avenches entdeckte Goldbüste des Mark Aurel ins Rampenlicht und geht anhand einer Auswahl von lateinischen Inschriften und Mosaiken auf die Geschichte der antiken Stadt ein.

Esposizione

UN IMPERATORE D'ORO

Dal 31 maggio 2023 al 29 gennaio 2024, la Villa Getty di Malibu, seconda sede del J. Paul Getty Museum di Los Angeles, presenta la mostra intitolata *The Gold Emperor from Aventicum*. L'esposizione mette in primo piano il busto d'oro di Marco Aurelio rinvenuto ad Avenches nel 1939 e rievoca la storia dell'antica città attraverso una selezione di iscrizioni latine e di mosaici.

Évènement

LE MUSÉE ROMAIN CÉLÈBRE SES 30 ANS!

Le Musée romain de Lausanne-Vidy fête ses trente ans en 2023. L'occasion d'évoquer les projets de l'institution et les passionnants défis à relever pour l'équipe du musée.

Construit en 1993 pour remplacer les anciens pavillons édifiés dès 1936, le Musée romain de Lausanne-Vidy abrite les vestiges d'une luxueuse maison romaine. Il est dépositaire du mobilier archéologique mis au jour dans la ville antique de *Lousonna*. Grâce au dynamisme urbanistique de la région, les découvertes sont régulières. Parmi les plus marquantes, citons celle du port à l'emplacement du siège du CIO et celle de trois demeures à l'entrée ouest de l'agglomération (fouilles de l'Université de Lausanne, Vidy-Boulevard), sans oublier la prochaine

et tant attendue fouille de la principale nécropole du site, là où prendra place l'écoquartier des Prés-de-Vidy.

Une quantité considérable de nouveaux objets viendra donc bientôt enrichir les collections de l'institution. Ces objets, il s'agira pour l'équipe du musée de les conserver dans les meilleures conditions, d'assurer aux chercheurs leur accessibilité et de contribuer à leur étude en prenant part à divers projets de recherche. Il conviendra également de valoriser ces précieux témoins du passé et d'en faire profiter le plus grand nombre en développant l'offre culturelle du musée.

Chaque année, une exposition et diverses activités de médiation seront proposées. Elles s'articuleront autour de thématiques faisant la part belle à l'Antiquité comme aux préoccupations de la société contemporaine. Dans cet esprit d'ouverture, le musée, dont l'exposition permanente a été ravivée, propose jusqu'à fin octobre un riche programme permettant à chacun·e de découvrir *Lousonna*

Conférences

28.09.2023 et 12.10.2023

Visite théâtralisée 05.10.2023 et 15.10.2023

Musée romain de Lausanne-Vidy
Chemin du Bois-de-Vaux 24
1007 Lausanne
+41 21 315 41 85
museeromain.ch

Ouvrage anniversaire

Kaléidoscope. Lousonna, son musée, son association, Infolio, Gollion, 2023

sous un jour nouveau. Une belle façon de fêter les 30 ans de l'institution et les 60 ans de l'association Pro Lousonna.

Karine Meylan, directrice du Musée romain de Lausanne-Vidy

Article publié avec le soutien du Musée romain de Lausanne-Vidy

Crédit de l'illustration

Musée romain de Lausanne-Vidy, P. Daragon



1 La façade principale du musée parée des couleurs de son jubilé.

Die Hauptfassade des Museums im Jubiläumsjahr.

La facciata principale del museo decorata per l'anniversario.

DAS RÖMERMUSEUM FEIERT SEIN 30-JÄHRIGES BESTEHEN!

Das Römermuseum Lausanne-Vidy, das 2023 sein 30-jähriges Jubiläum begeht, hat den Auftrag, die archäologischen Überreste der antiken Stätte von Lousonna zu bewahren, zu erforschen und aufzuwerten. Sein vielfältiges kulturelles Angebot spricht ein breites Publikum an, indem es Bezüge herstellt zwischen der Antike und Themen, welche die heutige Gesellschaft bewegen.

IL MUSEO ROMANO COMPIE 30 ANNI!

Il Musée romain di Losanna-Vidy, che festeggia il suo 30° anniversario nel 2023, ha come missione la conservazione, lo studio e la promozione delle scoperte archeologiche effettuate nell'antico sito di *Lousonna*. La sua offerta culturale diversificata si rivolge al grande pubblico, evidenziando l'attualità dell'antichità rispetto ai temi che toccano la società odierna.

AUSSTELLUNGEN/
EXPOSITIONS/
ESPOSIZIONI

VERANSTALTUNGEN/
MANIFESTATIONS/
MANIFESTAZIONI

Laténium, Hauterive
Entre deux eaux. La Tène, lieu de mémoire
Jusqu'au 15 octobre 2023
 Espace Paul Vouga, 2068 Hauterive
 ma-di 10h-17h
latenium.ch

Musée cantonal d'archéologie et d'histoire, Lausanne
Sacré Mormont! Enquête chez les Celtes
Jusqu'au 18 février 2024
 Place de la Riponne 6,
 1005 Lausanne
 ma-di 10h-17h
mcah.ch

Museum zu Allerheiligen, Schaffhausen
Moche. 1000 Jahre vor den Inka
Ab 30. September 2023
 Klosterstr. 16, 8200 Schaffhausen
 Di-So 11-17 Uhr
allerheiligen.ch

Historisches und Völkerkunde-museum, St. Gallen
Höhlenbären und Neandertaler im Drachenloch - Pionierarchäologie vor 100 Jahren
Bis 29. Oktober 2023
 Museumstrasse 50, 9000 St. Gallen
 Di-So 10-17 Uhr
hmsg.ch

Museo etnografico Valle di Blenio
I Castelli di Serravalle
Fino al 5 novembre 2023
 Via al Museo di Blenio 9,
 6716 Lottigna
 ma-do 14-17
museovallediblenio.ch

9. Oktober 2023, 18:30 Uhr, Zürich
 Hörsaal K02-F-150, Universität Zürich Zentrum
Vortrag: Forschungen zur Bronzezeit im Guadalquivirtal, Südspanien, von Martin Bartelheim
zuercher-zirkel.ch

11 octobre 2023, 18h30, Fribourg
 Université de Fribourg, Miséricorde, MIS 02, salle de cinéma 2029
Visionnage du film Ötzi, l'homme des glaces, commenté par Albert Hafner
archeofribourg.ch

23. Oktober 2023, 18:30 Uhr, Zürich
 Hörsaal K02-F-150, Universität Zürich Zentrum
Vortrag: Haut, Hirn und Hitze, von André Schnellmann und Florian Ter-Nedden
zuercher-zirkel.ch

28. Oktober 2023, 15 Uhr, Zug
 Angaben zum Ort folgen.
Erlebnisvortrag: Wie Ötzi durch den Schwarzwald, von Markus Klek
urgeschichte.ch

1. November 2023, 19 Uhr,
 Schaffhausen, Museum zu Allerheiligen, Klosterstrasse 16
Archäologische Highlights 2023 – Vortrag zu aktuellen Grabungen und Projekten der Archäologie Schaffhausen, von Kathrin Schäppi
pro-iuliomago.ch

7 novembre 2023, 19h, Lausanne
 Palais de Rumine, Place de la Riponne (Aula – 3^e étage)
Conférence: La religion celtique comme marqueur identitaire, par Réjane Roure
mcah.ch/amis

8 novembre 2023, 20h15, Neuchâtel
 Aula de l'Université du 1^{er} mars
Conférence: Le mobilier de l'épave d'Hauterive NE: une précieuse cargaison du dernier quart du 16^e siècle , par Lara Tremblay
unine.ch/ia/home/associations_et_partenaires/archeone.html

15. November 2023, 20 Uhr, Luzern
 Mittelschulzentrum am Hirschengraben 10
Vortrag: Stinkende Vergangenheit. WC-Geschichten von der Steinzeit bis heute, von Urs Leuzinger
avlu.ch

20. November 2023, 18:30 Uhr, Zürich
 Hörsaal K02-F-150, Universität Zürich Zentrum
Vortrag: Die hallstattzeitliche Grabhügelnekropole Challnachwald (Kallnach, BE), von Alexandra Winkler
zuercher-zirkel.ch

5 décembre 2023, 19h, Lausanne
 Palais de Rumine, Place de la Riponne (Aula – 3^e étage)
Conférence: Un village de potiers médiéval (10^e-11^e siècle) à Romans-sur-Isère, France, par Quentin Rochet
mcah.ch/amis

6 décembre 2023, 20h15, Neuchâtel
 Aula de l'Université du 1^{er} mars
Conférence: Les villae romaines du Mendrisiotto. Premiers regards sur l'Antiquité tardive au sud des Alpes, par Ilaria Verga
unine.ch/ia/home/associations_et_partenaires/archeone.html